

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 22 GENNAIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Inps, tasso di occupazione record «Ora più decontribuzioni mirate»

► L'Istituto presenta a Confindustria il rapporto annuale: 24 milioni di lavoratori (63%), è il massimo storico
Fava: «Funzionano gli sgravi totali per giovani e donne. Serve un'alleanza con le imprese per la crescita del Paese»

IL DATO

ROMA Il tasso di occupazione in Italia, al 63%, è arrivato al suo massimo storico, con oltre 24 milioni di occupati. Mentre quello di disoccupazione è sceso al 5,7% a novembre. Ad essere occupati sono soprattutto gli over 50, ma funzionano sempre di più le decontribuzioni, se al 100% a favore delle imprese e per categorie, in primis per assumere giovani e donne. Sgravi fiscali su cui bisognerebbe puntare con più forza. A sottolinearlo sono stati ieri i vertici dell'Inps, a partire dal presidente Gabriele Fava, presentando il 23° Rapporto

**IL PRESIDENTE DELL'ENTE:
«PRESTO UNO SPORTELLLO
GRANDI CONTRIBUENTI
E PIÙ COLLABORAZIONE
CON LE AZIENDE
SULLA VIGILANZA»**

annuale dell'Istituto presso la sede romana di Confindustria.

LE SFIDE

Per la prima volta, si legge nel Rapporto, è stato superato il numero di ore lavorate del 2007, anno di picco prima della doppia recessione. Rimangono tuttavia, spiega l'Istituto, elevati divari territoriali, di genere e generazionali, mentre gli stipendi sono ampiamente sotto la media Ue e ci sono ancora troppi contratti precari. Più nel complesso il documento, secondo Fava, «evidenzia la solidità dell'I-



stituto e un sistema previdenziale sempre più sostenibile».

Tuttavia, per il presidente, per assicurare la piena sostenibilità serve «un sistema produttivo competitivo, perché la sostenibilità previdenziale nasce dall'occupabilità, non dall'assistenza: per questo serve una nuova alleanza con le imprese, matura, collaborativa e trasparente, per aumentare la produttività e far crescere il Paese». Il dialogo di Inps con le imprese passa anche da «nuove iniziative che stiamo portando avanti, come le ispezioni con controllo preliminare della regolarità contributiva delle aziende», ha ricordato Fa-

va, che poi ha aggiunto: «Lanciamo a breve lo sportello grandi contribuenti e una vigilanza più collaborativa verso chi vuole fare impresa sana».

Secondo Lucia Aleotti, vicepresidente per il centro studi di Confindustria, «le imprese stanno reagendo bene alle sfide mondiali in tempi duri, ma servono più politiche per attrarre il lavoro qualificato, come quelle per il rientro dei cervelli». Mentre per Maurizio Marchesini, vicepresidente di Confindustria, «vanno affrontate questioni strutturali: in primis il calo demografico, poi la frammentazione contrattuale e il costo del la-

voro». È stato quindi ribadito il «no» al salario minimo.

GLI STRUMENTI

Nel 2024, si legge poi nel Rapporto Inps, gli assicurati all'Istituto hanno superato i 27 milioni, in aumento di 400mila unità sul 2023. Le crescite più marcate riguardano le lavoratrici (+6,7%) e gli under 34 (+11,2%).

L'ultimo Osservatorio sul mercato del lavoro conferma quindi la tendenza in atto dal 2021: a settembre 2025 il saldo annualizzato delle posizioni nel privato è positivo per oltre 357mila rapporti, l'89% stabili. L'intensità del lavoro è sta-

bile. La nascita del primo figlio, si legge ancora nel Rapporto, influisce poi negativamente sulle retribuzioni annue delle madri, ma non su quella dei padri. Con il congedo di maternità si registra un calo del 16%, con il recupero che arriva solo dopo tre anni. Per i padri, invece, l'allargamento della famiglia non influisce negativamente sui redditi con, a 7 anni dalla nascita, un incremento del 50%.

Quanto alle decontribuzioni, come fatto notare dal direttore studi e ricerche dell'Inps, Gianfranco Santoro «il primo salto rilevante delle assunzioni c'è stato nel 2015 con l'esonero contributivo triennale» del governo Renzi. Poi, ha

**LA NASCITA DEL
PRIMO FIGLIO
FA ANCORA CALARE
IL REDDITO DELLE
MADRI, MA NON
QUELLO DEI PADRI**

aggiunto, una stabilizzazione «con l'adozione di altre misure di decontribuzione meno importanti, ma comunque di sostegno all'occupazione». In questo quadro, ha spiegato, «le agevolazioni contributive per l'assunzione di donne e giovani hanno un effetto importante sul mercato del lavoro». Mentre, ha concluso, «non si vedono effetti sostanziali per quanto riguarda la decontribuzione Sud, nella misura in cui era per tutti i contratti di lavoro e al 30%».

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ritorno di Gregorio Capasso è il nuovo capo della Procura

LA NOMINA

Gregorio Capasso torna a Latina da Procuratore della Repubblica. La sua nomina al vertice di via Ezio da parte del Consiglio superiore della magistratura è arrivata ieri al termine di un testa a testa con il procuratore aggiunto di Catanzaro Gianfranco Novelli, l'altro candidato: per entrambi c'era il parere favorevole del Ministro della Giustizia Carlo Nordio ma alla fine l'ha spuntata il magistrato pontino, che nel 2018 aveva lasciato Latina per andare a ricoprire l'incarico di Procuratore della Repubblica a Tempio Pausania.

A ottobre la valutazione in sede di quinta Commissione del Csm era finita con un pareggio, tre voti ciascuno mentre ieri l'ha spuntata Capasso: 15 voti a suo favore, 12 voti a Novelli, con un astenuto. 62 anni, laureato in Giurisprudenza a La Sapienza a 23 anni era stato il più giovane vincitore del concorso per l'ingresso in magistratura. Dopo il tirocinio da uditore al Tribunale di Roma sceglie di andare a fare il pubblico ministero in Calabria, a Crotone. Poi l'arrivo a Latina dove è rimasto 24 anni portando avanti inchieste importanti tra le quali quella sul duplice omicidio di Cori e quella sulla Goodyear.

Al neo Procuratore nel giro di poche ore sono arrivati moltissimi di auguri "Desidero esprimere le mie più vive congratulazioni e un caloroso augurio di buon lavoro al dottor Gregorio Capasso - scrive la sindaca Matilde Celentano - il suo ritorno nel nostro capoluogo è una notizia che accolgo con grande fiducia. Non si tratta solo del ritorno di un magistrato di altissimo profilo, ma di una

► Ieri la decisione del Csm: il magistrato ha superato il collega Novelli per 15 voti a 12
► Pm a Latina fino al 2018 seguì le inchieste sulla Goodyear e sul duplice omicidio di Cori

figura che possiede una conoscenza profonda e capillare del nostro territorio, maturata in oltre vent'anni di servizio presso gli uffici giudiziari di Latina. La sua solida esperienza rappresenta una garanzia assoluta per la tutela della legalità nella nostra provincia. Siamo certi che la sua competenza e la sua sensibilità verso le dinamiche locali permetteranno di affrontare con incisività le sfide che il nostro territorio pone quotidianamente". "Questa nomina - gli fa eco il Presidente della Commissione bilancio del Senato e Coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia Nicola Calandri-



Gregorio Capasso in una foto del 2018 quando lasciò l'incarico di sostituto procuratore a Latina dopo essere stato nominato capo della Procura di Tempio Pausania

ni - rappresenta anche un segnale chiaro dell'attenzione che Latina ha e che deve continuare ad avere sul piano della legalità. La presenza di un magistrato di comprovata esperienza alla guida della Procura costituisce un presidio fondamentale per il rafforzamento della fiducia dei cittadini nelle istituzioni". Auguri e congratulazioni anche dalla Camera Penale "Giorgio Zeppieri" che si dice certa che Capasso "saprà portare un prezioso contributo all'amministrazione della Giustizia nel nostro circondario, ricordando l'attenzione, l'impegno e l'assoluta realtà che hanno sempre caratterizzato il suo lavoro, nonché la capacità di intrattenere e conservare ottimi rapporti con il Foro tutto". "A nome del Partito Democratico della provincia di Latina scrive il segretario provinciale Omar Sarubbo - esprimo i migliori auguri di buon lavoro al dottor Capasso, un magistrato che conosce profondamente il territorio pontino e la macchina giudiziaria. In una provincia complessa, nella quale il tema della sicurezza è fortemente avvertito dalla comunità, anche alla luce dei frequenti fatti criminosi che destano forte preoccupazione, il ruolo della magistratura è fondamentale. Il contrasto a ogni forma di criminalità e illegalità richiede un'azione autorevole, costante e condivisa, capace di rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e garantire una comunità più sicura e trasparente". A guidare la Procura in veste di facente funzioni nell'ultimo anno è stata il procuratore aggiunto Luigia Spinelli.

Elena Ganelli



IL CASO

Oltre una tonnellata di alimenti sequestrati, un bar e un negozio di frutta e verdura sospesi e, infine, diverse multe per un totale di 20.000 euro. È il bilancio dell'ultima ondata di controlli effettuati sul territorio pontino dai carabinieri del Nas e del comando provinciale, che hanno eseguito decine e decine di ispezioni tra Latina, Fondi, Cisterna, Terracina, Sonnino e Sezze. Diverse le irregolarità riscontrate, tra cui la mancata tracciabilità degli alimenti, date di scadenza superate da tempo, cibo conservato in maniera inadeguata e, infine, l'assenza di autorizzazioni per svolgere determinate attività.

In un supermercato del capoluogo sono stati sequestrati circa 100 chili di carne, di cui una parte con termine minimo di conservazione oltrepassato, mentre un'altra priva di etichettatura e indicazioni che ne attestassero la provenienza. La violazione delle procedure previste dal manuale di autocontrollo, infine, ha comportato una sanzione pari a 2000 euro. Nel sud pontino, invece, in una pescheria sul litorale sono stati sequestrati oltre 20 chili di molluschi bivalvi, tra vongole e lupini conservati in acqua e allo stato sfuso, facendo scattare una multa di 1000 euro. Nel nord della provincia invece, in un bar-tavola calda sono stati 50 i chili di alimenti sequestrati, fra carne, preparazioni vegane e sughi pronti privi di tracciabilità, scaduti e, in alcuni casi, congelati arbitrariamente nonostante fossero freschi all'origine. In questo caso, la sanzione è stata di 2000 euro. E poi ancora, in un ristorante di un altro comune costiero, i carabinieri hanno sequestrato 100 chili di pesce e carne privi di etichettatura e di informazioni relative alla tracciabilità,

Controlli Nas, chiuso un bar 1000 chili di alimenti ritirati

► In un supermercato di Latina sequestrati 100 kg di carne: era scaduta o non tracciata ► L'attività di Sonnino era del tutto abusiva Sanzioni a Sezze, Aprilia, Priverno e nel sud



con conseguente multa di 1500 euro.

La situazione più allarmante è stata riscontrata in un bar di Sonnino, dove l'ispezione ha fatto emergere che quest'ultimo lavorava da diversi anni senza le autorizzazioni necessarie e, dunque, in maniera totalmente abusiva (dato che non era mai stata presentata neanche la Scia). Il Comune lepino, di conseguenza, ne ha disposto la sospensione, con sanzioni pari a 6000 euro. E sempre nell'entroterra pontino gli uomini guidati dal tenente Car-

mine Cesa hanno esteso le ispezioni in diversi esercizi, a partire da un'azienda agricola dove questi ultimi hanno sequestrato 20 chili di panettoni, circa 500 barattoli di marmellata da mezzo chilo ciascuno e, infine, altri 9 contenenti 3 litri di sugo, tutti privi delle informazioni sulla tracciabilità, facendo scattare una multa di 1500 euro.

Altri controlli hanno riguardato un negozio di frutta e verdura a Sezze, dove è stata riscontrata la presenza di bancali in un'area esterna al locale senza che il titolare fosse in possesso dell'autorizzazione comunale. Una situazione di abusivismo nella quale sono state riscontrate anche carenze igienico-sanitarie e strutturali, motivo per cui i militari hanno richiesto l'intervento dell'Asl, che ha disposto la sospensione dell'attività. Contestualmente è scattato anche il sequestro di circa 800 chili di frutta e verdura privi di tracciabilità, oltre a sanzioni per 4500 euro.

Fabrizio Scarfò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sanità

Ricette, cosa cambia davvero

Il presidente della Regione Francesco Rocca annuncia nuove scadenze legate alle priorità cliniche
Sulle polemiche della sinistra: «Non è vero che dovete tornare dal medico: conta prenotare nei tempi»

L'INTERVENTO

TONJORTOLEVA

■ Dal 1° febbraio 2026 cambia la validità delle prescrizioni elettroniche per visite specialistiche ed esami diagnostici nel sistema sanitario regionale. A comunicarlo è il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, che ha anche la delega alla sanità, spiegando che la modifica nasce dall'esigenza di rendere più efficiente il sistema di prenotazione e, soprattutto, di rispettare le priorità cliniche stabilite dai medici.

“Mi dovete seguire perché è importante e cercherò di spiegarvi tutto fino in fondo”, premette Rocca, ricordando che fino ad oggi tutte le ricette avevano la stessa durata: sei mesi. Una regola che, però, secondo

**«NEL 2025 UN URGENTE SU TRE È STATO PRENOTATO IN GRAVE RITARDO»
OBIETTIVO: RIDURRE GLI SCAVALCHI**

il governatore ha generato un problema serio: “Quella prescrizione che deve essere fatta entro tre giorni poteva essere prenotata molto dopo il tempo previsto dal vostro medico”.

Il risultato, spiega, è stato un aumento delle prenotazioni fuori tempo massimo e una difficoltà crescente nel distinguere le urgenze reali. “Nel 2025 un esame o una visita urgente su tre è stato prenotato in grave ritardo e lo stesso è accaduto per le altre classi di priorità”. Rocca parla di numeri significativi: “Parliamo di 200mila cittadini che hanno contattato i servizi di prenota-



Il presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca**

zione dopo molto tempo dall'emissione della prescrizione”. E questo, aggiunge, finiva per creare un effetto a catena: quando arrivava la loro chiamata “scalcava magari quello che invece aveva avuto la prescrizione urgente pochi giorni prima”.

Per il presidente della Regione, dunque, l'attuale sistema “ha penalizzato chi aveva una reale necessità di farsi visitare o di avere un esame”. Da qui la decisione di intervenire: “Ecco perché è importante intervenire e ho ritenuto di doverlo fare. Mi sono assunto questa responsabilità”.

La novità principale è che la va-

lidità della ricetta sarà collegata alle priorità cliniche indicate dal medico. Rocca entra nel dettaglio: le ricette urgenti (da eseguire entro 72 ore) avranno una validità di 10 giorni per la prenotazione. Per le brevi (da effettuare entro 10 giorni) la validità sarà di 20 giorni. Per le differite, invece, saranno previsti 70 giorni per gli esami. Le programmate avranno una durata di 130 giorni.

Un chiarimento, però, viene ribadito con forza: “La validità della ricetta riguarda il momento della prenotazione, non il giorno in cui viene effettuata la prestazione”. L'importante, quindi, è prenotare entro i

tempi stabiliti. “Fatto questo, la ricetta resta valida. Non è vero che vi hanno raccontato che dovete tornare dal vostro medico, non è vero”.

Rocca collega la misura al lavoro sulle liste d'attesa: “Stiamo lavorando tantissimo per migliorare”, ma è “attraverso provvedimenti come questo” che si può “rimettere ordine, rispettando le indicazioni cliniche e tutelando chi ha davvero bisogno”. L'obiettivo, conclude, è un sistema più equo e trasparente: “In questa maniera le liste scorrono meglio, le urgenze vengono rispettate e l'attesa si riduce per tutti”. ●



Il processo

Satnam, le paghe del caporalato

Un carabiniere: su un computer sequestrato ad Antonello Lovato trovammo un prospetto con i lavoratori Soni ha preso 22 euro per 4 ore. C'erano le copie dei passaporti tra cui quello anche di Satnam

GIUDIZIARIA

ANTONIOBERTIZZOLO

«In un foglio excell sul computer che abbiamo sequestrato ad Antonello Lovato abbiamo trovato un elenco di nominativi: erano i lavoratori stranieri, c'era Soni la compagna di Satnam e in questo file c'erano altri nominativi di persone indiane. Abbiamo visto che per lei la paga era di 22 euro per quattro ore». E quello che ha riferito un carabiniere della Compagnia di Latina che ha svolto l'attività investigativa nell'indagine che ha portato a contestare il caporalato nel processo che vede Renzo e Antonello Lovato, padre e figlio, imputati nel procedimento penale dell'inchiesta conosciuta come Satnam bis. Ieri nel corso di un lungo dibattimento durato oltre tre ore sono stati ascoltati i Carabinieri che si sono occupati delle indagini.

LUNGHISSIMA UDIENZA IERI POMERIGGIO IN TRIBUNALE NEL PROCESSO CHE VEDE IMPUTATI PADRE E FIGLIO ASCOLTATI SEI TESTIMONI

«Nel computer che abbiamo sequestrato - ha aggiunto l'investigatore - c'erano le copie dei passaporti dei braccianti stranieri, abbiamo accertato anche che per chi lavorava non vi erano riposi settimanali». Il sequestro era scattato in occasione della notifica dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere per Antonello Lovato nell'operazione per la morte del bracciante agricolo indiano. «Era stato sequestrato un computer portatile, un computer fisso, un telefono cellulare e alcune chiavette» ha detto il militare. Secondo la difesa degli imputati, quei numeri relativi alle ore e agli importi con i nomi dei braccianti invece sono un'interpretazione.

Un altro investigatore - in servizio al Comando Provinciale di La-



I fatti

● Sopra il processo per l'omicidio di Satnam Singh che si sta svolgendo in Corte d'Assise a Latina sotto una fase dell'operazione condotta dai Carabinieri che aveva portato nell'inchiesta Satnam bis ad un'indagine dove è stato contestato il reato di caporalato

tina - si è soffermato sui contatti tra gli imputati e Satnam Singh. «Dai tabulati abbiamo accertato che c'erano dei contatti tra Renzo Lovato e Satnam Singh e tra Antonello Lovato e Satnam Singh» ha riferito. Il processo che si è svolto davanti al giudice Clara Trapuzzano Molinaro

e al pm Marina Marra, è andato avanti fino al tardo pomeriggio per ascoltare in tutto sei testimoni, tutti investigatori dell'Arma dei Carabinieri.

«Dopo la morte di Satnam Singh abbiamo raccolto una serie di testimonianze, oltre che sull'infortunio



del bracciante agricolo anche sulle condizioni di lavoro nell'azienda dei Lovato - ha detto l'ufficiale dei Carabinieri Monica Loforese che ha coordinato l'indagine - e abbiamo sentito la moglie di Satnam Singh». Ha ribadito che nell'azienda dei Lovato c'erano due lavoratori regolari. Il via agli accertamenti a partire dal 19 giugno del 2024 a seguito della morte del bracciante indiano. «Il tragico evento e cioè la morte di Satnam ha portato ad approfondire le condizioni di lavoro dei braccianti: a partire dalle dichiarazioni di Soni. È stato questo il punto di partenza. Abbiamo ascoltato come persone informate sui fatti molti braccianti che hanno lavorato con Satnam, alcuni erano testimoni dell'infortunio sul lavoro e poi abbiamo sentito i lavoratori dell'azienda. Il 20 giugno abbiamo fatto un controllo e ispezionato l'azienda, c'erano due lavoratori italiani regolarmente assunti nell'azienda di Antonello Lovato», ha ribadito un altro carabiniere che ha condotto un'ispezione nell'azienda davanti ai due imputati, presenti in aula. ●



Il fatto

● Sono sette le parti offese ammesse come parti civili, tra cui Soni, la compagna del bracciante agricolo morto il 19 giugno del 2024, lo stesso Satnam Singh ed altri connazionali. Sono due le aggravanti contestate oltre al numero degli impiegati superiori a tre, i lavoratori - secondo l'accusa - sarebbero stati sfruttati ed esposti a situazioni di grave pericolo, in particolare per le condizioni di lavoro. In aula erano presenti i due imputati: Antonello e Renzo Lovato, padre e figlio, rispettivamente sono detenuti in carcere e agli arresti domiciliari.



GIUDIZIARIA

Lo scenario

Battaglia in aula durante il controesame

■ In oltre quattro ore di udienza non sono mancate le schermaglie tra l'accusa rappresentata dal pm Marina Marra, le parti civili, la difesa dei Lovato, assistiti dagli avvocati Mario Antinucci, Stefano Perotti e Valerio Righi, in particolare in occasione del controesame di alcuni testimoni. Sono molte le parti civili che sono state ammesse nel processo: dal Comune di Latina rappresentato dall'avvocato Cinzia Mentullo, al Comune di Cisterna assistito dall'avvocato Maria Concetta Belli ai sindacati: la Flai Cgil e Cgil Frosinone Latina, rappresentata dall'avvocato Andrea Ronchi, fino alla moglie di Satnam, Soni Soni e i parenti del bracciante agricolo. Nel capo di imputazione tra le parti offese c'era proprio anche Satnam Singh. Nel processo si



Un momento della manifestazione del processo Satnam Singh per la morte del bracciante agricolo indiano avvenuta nel giugno del 2024 alle porte di Latina

è costituita la Regione del Lazio, rappresentata dagli avvocati Lisa Angarano e Carlo D'Amata. Ieri nella parte finale dell'udienza in occasione dell'escussione di un carabiniere che si era occupato delle indagini, la difesa di Lovato ha chiesto di poter finire il suo controesame soltanto dopo la deposizione del tecnico che si era occupato di estrarre i dati dai computer e dagli altri apparati informatici riconducibili ad Antonello Lovato.

Il processo invece che si sta celebrando davanti alla Corte d'Assise per la morte del bracciante agricolo indiano riprende a feb-

braio. Tra le aggravanti contestate dalla Procura nel capo di imputazione ha puntato sull'esposizione a situazioni di grave pericolo in particolare per le condizioni di lavoro: «I lavoratori hanno svolto mansioni improprie mediante l'utilizzo di attrezzatura e pericolosa». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DIVERSE LE PARTI CIVILI
AMMESSE NEL CORSO
DEL PROCESSO CHE VEDE
INDAGINI CONDOTTE
DAI CARABINIERI**

**Il fatto**

Il ritorno di Capasso È lui il nuovo Procuratore

Il via libera dal Csm. Sfida stimolante in un territorio che conosce alla perfezione

GIUDIZIARIA**ANTONIOBERTIZZOLO**

Lo aspetta una sfida stimolante e difficile. Quasi otto anni fa i saluti nell'ufficio di via Ezio. Da una parte il dispiacere di lasciare Latina, dall'altra l'entusiasmo del nuovo incarico che lo attendeva in Sardegna, alla guida della Procura di Tempio Pausania. Ieri mattina il Plenum del Consiglio Superiore ha nominato Gregorio Capasso nuovo Procuratore della Repubblica di Latina. Un astenuto, quindici preferenze a favore di Capasso contro i dodici voti espressi per l'altro candidato, il magistrato Giancarlo Novelli Procuratore Aggiunto a Catanzaro. Per entrambi era arrivato il parere favorevole del Ministro della Giustizia Carlo Nordio. Alla fine il Consiglio Superiore della Magistratura si è espresso con un finale che non era affatto scontato. Per il magistrato pontino nato a Napoli e originario di Aprilia, che compirà 63 anni a settembre, è un riconoscimento prestigioso, come se si chiudesse un cerchio di una lunga carriera iniziata da giovanissimo: dalla Calabria e da Crotone, per arrivare a Latina, fino all'importante esperienza professionale e umana in Sardegna e infine il ritorno a Latina, in via Ezio, in un ufficio che conosce praticamente a memoria. Tornare qui era il suo obiettivo: voleva diventare Procuratore. Oltre al territorio sa bene quali siano pregi e difetti della macchina giudiziaria. E' stato per oltre 20 anni a Latina, ha condotto indagini complesse e delicate dove ha ricoperto il ruolo di pubblico ministero: da quella sull'omicidio dei



due fidanzatini di Cori, Elisa Marafini e Patrizio Bovi, uccisi con oltre 200 coltellate in un appartamento in via della Fortuna, all'inchiesta sulle morti nello stabilimento Good Year di Cisterna. Conosce il territorio e conosce i colleghi, magistrati di alto profilo, esperti e motivati: troverà il Pro-

Sopra il magistrato **Gregorio Capasso** è stato nominato nuovo Procuratore Capo di Latina

curatore Aggiunto Luigia Spinelli, attualmente facente funzioni, il magistrato Giuseppe Miliano, con i quali ha lavorato per molti anni insieme ad altri colleghi come i pm Giuseppe Bontempo, Simona Gentile, Marco Giancristofaro. Valerio De Luca. E' una squadra che non è mai stata così assortita. Per il magistrato pontino a cui piacciono tanto le sfide l'impegno è di grande responsabilità. «Abbiamo contribuito a scrivere la storia insieme - aveva detto nel luglio del 2018 nel discorso di congedo, quando aveva lasciato Latina - quello che conta nel nostro lavoro è l'equilibrio, il garbo, la prudenza e il cuore», aveva detto. Il cuore lo ha portato qui, dove conosce tutto, a partire dall'impegno che lo attende. Sembra quasi la storia di quegli allenatori di calcio che prima sono tifosi della squadra dove hanno giocato e poi arrivano sulla panchina dei sogni. Un nuovo inizio. ●

GREGORIO CAPASSO

E' entrato in magistratura a 23 anni ed è stato tra i più giovani in assoluto, il primo incarico in Calabria in Procura a Crotone, a Latina era arrivato nel 1994 dove si è occupato di moltissime indagini, è stato eletto anche nella giunta distrettuale dell'Anm, dal luglio del 2018 era Procuratore Capo a Tempio Pausania, tra le indagini quella che ha portato alla condanna del figlio di Beppe Grillo e altri tre ragazzi per violenza sessuale

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Procura di Latina

**PER OLTRE 20 ANNI
È STATO NELL'UFFICIO
GIUDIZIARIO DI VIA EZIO
DAL 2018 PROCURATORE
A TEMPIO PAUSANIA**

**Blitz dei Nas**

Sequestrata una tonnellata di cibo

Controlli a tappeto in sei Comuni: nel mirino supermercati, pescherie, bar, ristoranti e aziende agricole. Scattano sanzioni per circa 20.000 euro. I carabinieri hanno disposto la chiusura di due attività

CRONACA

■ Controlli estesi su tutto il territorio pontino per verificare il rispetto delle norme a tutela della salute dei consumatori. È il bilancio dell'operazione condotta dai Carabinieri del Nas di Latina insieme al Comando provinciale dei Carabinieri, che nelle ultime settimane hanno intensificato le ispezioni in diversi esercizi commerciali, riscontrando una lunga serie di irregolarità.

I controlli hanno interessato sei Comuni della provincia: Latina, Fondi, Cisterna di Latina, Terracina, Sonnino e Sezze.

ISPEZIONI MIRATE DA PARTE DEI MILITARI TRA LATINA, FONDI, CISTERNA, TERRACINA, SONNINO E SEZZE

na, Sonnino e Sezze. Le verifiche hanno portato al sequestro amministrativo di oltre una tonnellata di alimenti, alla sospensione immediata di due attività commerciali e alla contestazione di sanzioni per circa 20mila euro complessivi.

Le principali violazioni accertate riguardano la mancanza di tracciabilità degli alimenti destinati alla somministrazione, il superamento delle date di scadenza, l'inadeguata conservazione dei prodotti e, in alcuni casi, la totale assenza di autorizzazioni necessarie per svolgere l'attività.



I carabinieri del Nas in azione

Nel capoluogo, durante l'ispezione in un supermercato, i militari del Nas hanno sequestrato circa 100 chilogrammi di carne: una parte risultava con termine minimo di conservazione oltrepassato, un'altra era priva di etichettatura e di indicazioni utili a ricostruire la provenienza. Nello stesso controllo è stata contestata anche la violazione delle procedure previste dal manuale di autocontrollo, con una sanzione amministrativa di 2.000 euro.

Nel sud pontino, in una pescheria del litorale, sono finiti sotto seque-

stro oltre 20 chilogrammi di molluschi bivalvi, tra vongole e lupini, conservati in acqua e venduti sfusi. Una modalità vietata perché può favorire la proliferazione batterica e rendere difficile la tracciabilità del prodotto, esponendo i consumatori a rischi di tossinfezione alimentare. La violazione è costata una multa da 1.000 euro.

In un Comune dell'area nord della provincia, i Nas hanno controllato un bar-tavola calda sequestrando oltre 50 chilogrammi di alimenti tra carne, preparazioni vegetali e sughetti pronti. Gli accertamen-

ti hanno evidenziato prodotti senza tracciabilità, alcuni scaduti e altri congelati in modo arbitrario pur essendo freschi all'origine, senza il rispetto delle procedure di abbattimento necessarie a evitare rischi igienico-sanitari. Anche qui è scattata una sanzione da 2.000 euro.

In un ristorante di un altro Comune costiero sono stati sequestrati circa 100 chilogrammi di prodotti ittici e carni completamente privi di etichettatura e informazioni sulla tracciabilità, con conseguente sanzione amministrativa di 1.500 euro.

La situazione più grave è stata rilevata in un bar dell'entroterra, dove l'ispezione ha fatto emergere che l'attività operava da anni senza le previste autorizzazioni, risultando di fatto totalmente abusiva. In particolare, non era mai stata presentata la Scia agli uffici comunali. Dopo la segnalazione del Nas, il Comune ha disposto la sospensione immediata dell'attività, con sanzioni per 6.000 euro.

A Sezze, infine, i controlli hanno interessato più esercizi. In un'azienda agricola sono stati sequestrati 20 chilogrammi di panettoni, circa 500 barattoli di marmellata e alcuni barattoli di sugo, tutti privi delle indicazioni sulla tracciabilità, con multa da 1.500 euro. Successivamente, in un negozio di frutta e verdura è stato accertato l'abusivismo nell'esposizione esterna dei prodotti, senza autorizzazione comunale. All'interno, inoltre, sono state riscontrate gravi carenze igienico-sanitarie e strutturali: per questo è intervenuta anche l'Asl, che ha disposto la sospensione dell'attività. Nel contesto sono stati sequestrati circa 800 chilogrammi di frutta e verdura senza tracciabilità, con sanzioni complessive per 4.500 euro.

L'operazione conferma l'attenzione costante dei militari del Nas su un settore delicato come quello della somministrazione e vendita di alimenti, dove il rispetto delle regole è fondamentale per prevenire rischi per la salute pubblica e garantire trasparenza e sicurezza ai cittadini. ●



Da tutta la Regione

Una città “invasa” dagli agenti per la festa della Polizia Locale

In occasione di San Sebastiano presenti oltre 300 operatori da 43 Comandi del Lazio

UNA GIORNATA SPECIALE

GABRIELE MANCINI

Una città che per un giorno è diventata capitale laziale della Polizia Locale. Cisterna ha ospitato la cerimonia di San Sebastiano, patrono dei vigili urbani, accogliendo anche il raduno dei Comandi del Lazio promosso dall'Associazione Polizia Locale Comandi del Lazio. Un evento partecipato e sentito, che ha portato in città circa 300 tra operatori e simpatizzanti provenienti da ogni angolo della regione.

Un colpo d'occhio significativo, con le rappresentanze di ben 43 Comuni del Lazio, da Roma Capitale a Tivoli, da Latina a Fiumicino, passando per i centri grandi e piccoli della provincia e dell'area metropolitana. Una presenza che ha dato il senso di una categoria compatta, chiamata oggi più che mai a confrontarsi su sicurezza, legalità e rapporto con i cittadini. Il momento più solenne si è svolto in piazza Amedeo di Savoia Aosta, dove, sotto il coordinamento di Maurizio Prosperi, si è tenuta la cerimonia interforze con la deposizione della corona d'alloro in memoria dei caduti della Polizia Locale e di tutte le guerre. Un passaggio carico di significato, nel segno del rispetto e della memoria. I lavori sono poi proseguiti nell'aula consiliare del Comune, dove, moderati da Angelo



Encomi per Brighenti e Di Biasio

● Tra i tanti encomi, due agenti del Comando di Cisterna sono stati premiati per atti di coraggio e professionalità. Il Vice Soprintendente Massimo Brighenti ha catturato due ladri recuperando la refurtiva, mentre l'Agente Francesco Marco Di Biasio ha fermato un aggressore armato in piazza Savoia, prestando un primo soccorso alla vittima.



Martini, si è svolto il tradizionale “passaggio della stecca”, realizzata dall'artigiano Giovanni Priore-schi, con cui il Comando di Olevano Romano ha ufficialmente trasferito a Cisterna l'organizzazione dei festeggiamenti. Dopo i saluti istituzionali del sindaco Valentino Mantini, del consigliere delegato Elio Saracino, del comandante Raoul De Michelis e della presidente APLCL Luisa Moretti, spazio ai riconoscimenti. Attestati e encomi sono stati consegnati a figure che hanno lasciato un segno nella Polizia Locale, come il commissario coordinatore Savio Martorana e il commissario

Salvatore Sanità, entrambi in quiescenza del Comando di Cisterna, e al vice sovrintendente Maria Scala Castellano del Comando di Morlupo. Applausi con-vinti anche per quattro giovanissimi cisternesini che la scorsa estate trovando un portafogli con all'interno denaro in piazza Savoia lo hanno portato al Comando: un gesto semplice ma esemplare, diventato simbolo di senso civico e onestà. Non sono mancati encomi ad agenti e ufficiali di diversi Comandi - Lanuvio, Frascati, Monterotondo e Cisterna - per attività di particolare rilievo che hanno dato prestigio e visibilità alla Po-

Il saluto a Martorana e Sanità
● Durante la cerimonia in Comune c'è stato il caloroso saluto al commissario coordinatore Savio Martorana e al commissario Salvatore Sanità, entrambi in quiescenza.

lizia Locale. A suggellare la giornata, la Santa Messa nella chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo, celebrata dal vescovo di Latina, monsignor Mariano Crociata, seguita da un momento di convivialità. Nel suo intervento, il comandante Raoul De Michelis ha sottolineato il valore di un evento che «non è più solo commemorazione, ma occasione di colleganza, condivisione di esperienze e formazione», ricordando anche le iniziative collaterali come la visita ai giardini di Ninfa e il corso sul controllo dei rifiuti nell'oasi di Pantanello. «La formazione e il confronto - ha detto - sono il collante tra i Comandi, per evitare l'isolamento e rispondere alle stesse richieste che arrivano ovunque: più sicurezza e vivibilità». Concetti ripresi anche dal delegato alla Polizia Locale Elio Saracino, che ha definito il Corpo «un punto di riferimento imprescindibile per la comunità», e dal sindaco Valentino Mantini, che ha richiamato la necessità di regole chiare e uniformi a livello nazionale, soprattutto su temi delicati

DE MICHELIS: «L'EVENTO SERVE A CREARE LEGAMI E A MIGLIORARE LA SICUREZZA SUL TERRITORIO»

come l'armamento e la tutela degli operatori. A fare da cornice all'intera manifestazione, anche la mostra sulla storia della Polizia Locale allestita a Palazzo Caetani, già visitata da centinaia di persone e aperta al pubblico fino a domenica. Un viaggio nella memoria che racconta l'evoluzione dei vigili urbani, oggi Polizia Locale, sempre più chiamati a essere presidio di prossimità e conoscitori del territorio. Cisterna, per un giorno, ha mostrato il volto di una comunità che riconosce il valore del servizio quotidiano svolto in strada. ●



Da Cisterna a Tunisi

Flussi migratori, l'avvocato Paoletti ospite in Tunisia come relatore

La conferenza si è tenuta nella Capitale presso l'Istituto Iheth

L'INCONTRO

■ C'è un ponte diretto che collega la Tunisia a Cisterna, non solo attraverso il gemellaggio con Grombalia o la comunità tunisina presente nel comune, ma soprattutto grazie all'impegno quotidiano dell'avvocato Giovanni Paoletti sul complesso tema dei flussi migratori. Paoletti, legale dell'Ambasciata e del Consolato tunisino in Italia, ha partecipato come relatore alla Seconda Conferenza scientifica internazionale "Approcci giuridici e umanitari per la migrazione sistemica", tenutasi lo scorso dicembre in Tunisia presso l'Istituto IHET. Nel suo intervento, Paoletti ha ringraziato gli organizzatori e salutato gli stu-

denti, sottolineando quanto la partecipazione giovanile dimostri l'importanza della migrazione per il futuro. Ha quindi analizzato il sistema normativo italiano in materia, dal Testo Unico del 1998 alla legge Bossi-Fini del 2002 e al recepimento delle direttive europee, spiegando che la normativa italiana «nasce dall'esigenza di coniugare il controllo dei flussi con la tutela dei diritti fondamentali della persona». Ha illustrato le modalità di ingresso regolare in Italia: il primo passo è il visto, da richiedere nel Paese di origine presso ambasciate o consolati, seguito dalla presentazione in questura en-

tro otto giorni e dalla sottoscrizione dell'accordo di integrazione, la cui durata varia in base al lavoro svolto. Ampio spazio è stato dedicato al decreto flussi, strumento cardine per la programmazione dei lavoratori extracomunitari. Il recente DPCM prevede una pianificazione triennale, più efficace per rispondere alle esigenze di industria, agricoltura, commercio e artigianato. Centrale rimane il ruolo del datore di lavoro, responsabile di contratti regolari, alloggio idoneo e condizioni di stabilità per il lavoratore. Paoletti ha richiamato anche le tutele recenti per i lavoratori stranieri, inclusi coloro vittime di truffe, sfruttamento o caporalato, evidenziando come il contrasto all'immigrazione irregolare passi necessariamente dalla lotta agli abusi. Il percorso di integrazione continua con la possibilità di ottenere la carta di soggiorno di lungo periodo, che riconosce diritti

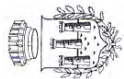
**L'INTERVENTO
HA APPROFONDITO VISTI,
DECRETO E TUTELE
PER I LAVORATORI
STRANIERI IN ITALIA**



L'avvocato **Giovanni Paoletti** durante la conferenza all'Istituto IHET

importanti ma richiede requisiti precisi come reddito, alloggio e conoscenza adeguata della lingua italiana. Fondamentale è anche il diritto al ricongiungimento familiare, essenziale per garantire stabilità e reale inclusione, in linea con le convenzioni internazionali sui diritti del minore. Infine, Paoletti ha trattato le forme di protezione internazionale e l'articolo 23 del Testo Unico, che facilita l'ingresso di chi partecipa a programmi di

studio, formazione o lavoro specializzato, anche al di fuori dei limiti ordinari dei flussi. Ha sottolineato come l'immigrazione sia oggi una necessità strutturale per Italia e Europa, segnata dalla denatalità. Ha concluso richiamando il legame storico e umano tra Italia e Tunisia: «Rafforzare i canali di migrazione legale significa costruire un futuro condiviso sulle due sponde del Mediterraneo». ● **G.M.**

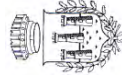


Assicurazione Rc Auto 2026 in provincia di Latina: sorpresa per donne, insegnanti e impiegati

<https://ilcaffe.tv/articolo/253360/assicurazione-rc-auto-2026-in-provincia-di-latina-sorpresa-per-donne-insegnanti-e-impiegati>

Il CSM nomina Gregorio Capasso a capo della Procura di Latina. Un magistrato che conosce il territorio pontino

<https://ilcaffe.tv/articolo/253341/il-csm-nomina-gregorio-capasso-a-capo-della-procura-di-latina-un-magistrato-che-conosce-il-territorio-pontino>



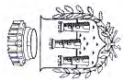
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

h24notizie
portale indipendente di news

22 GENNAIO 2026

Nas dei Carabinieri in azione, maxi sequestro di alimenti in vari centri

<https://www.h24notizie.com/2026/01/21/nas-dei-carabinieri-in-azione-maxi-sequestro-di-alimenti-in-vari-centri/>

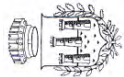


POLIZIA LOCALE DEL LAZIO IN FESTA A CISTERNA

<https://www.lanotiziapontina.eu/2026/01/21/polizia-locale-del-lazio-in-festa-a-cisterna/>

SICUREZZA ALIMENTARE, CONTROLLI A TAPPETO DEL NAS NELLA PROVINCIA PONTINA: SEQUESTRI E CHIUSURE IN SEI COMUNI

<https://www.lanotiziapontina.eu/2026/01/21/sicurezza-alimentare-controlli-a-tappeto-del-nas-nella-provincia-pontina-sequestri-e-chiusure-in-sei-comuni/>



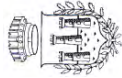
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

22 GENNAIO 2026

Cisterna, sala consiliare piena per “Ti racconto Francesco”: Monsignor Accrocca al centro dell’incontro sugli 800 anni del Patrono d’Italia

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-sala-consiliare-piena/>



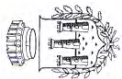
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA

22 GENNAIO 2026

POLIZIA LOCALE DEL LAZIO IN FESTA A CISTERNA

<https://latinatu.it/polizia-locale-del-lazio-in-festa-a-cisterna/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



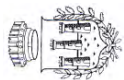
22 GENNAIO 2026

Gregorio Capasso è il nuovo Procuratore della Repubblica

<https://laziotv.it/cronaca/gregorio-capasso-e-il-nuovo-procuratore-della-repubblica/>

San Sebastiano, grande partecipazione per il patrono della Polizia

<https://laziotv.it/attualita/san-sebastiano-grande-partecipazione-per-il-patrono-della-polizia-polizia/>



Gregorio Capasso è il nuovo Procuratore della Repubblica di Latina

<https://www.radioluna.it/news/2026/01/gregorio-capasso-e-il-nuovo-procuratore-della-repubblica-di-latina/>

Sicurezza alimentare, controlli a tappeto in provincia: sequestri e chiusure in sei comuni

<https://www.radioluna.it/news/2026/01/sicurezza-alimentare-controlli-a-tappeto-in-provincia-sequestri-e-chiusure-in-sei-comuni/>